

# Piano Annuale per l'Inclusione (PAI)

## Anno Scolastico 2024/2025

Istituto di Istruzione Superiore "Allende-Custodi" - via U.Dini 7- Milano

Il presente **Piano Annuale per l'Inclusione (PAI)** si configura come un documento strategico e operativo che deve guidare l'impegno della nostra istituzione scolastica nel promuovere e garantire un ambiente di apprendimento inclusivo per tutti gli studenti. Esso si sforza di rappresentare la sintesi del lavoro svolto per identificare, analizzare e rispondere ai **Bisogni Educativi Speciali (BES)**, con l'obiettivo di favorire il pieno sviluppo delle potenzialità di ciascuno, nel rispetto delle diversità e delle individualità.

Il PAI dovrebbe divenire uno strumento dinamico, frutto di un processo di autovalutazione e pianificazione che coinvolge la Dirigente Scolastica, i docenti, il personale ATA, le famiglie, gli specialisti e gli studenti stessi. La sua redazione mira a consolidare le buone pratiche già in atto e a individuare nuove strategie e risorse, per migliorare continuamente e passare sempre di più, da una situazione di integrazione, a una di inclusione scolastica.

### 1. Riferimenti Normativi

La stesura di questo PAI si fonda su un quadro normativo solido e in continua evoluzione, che riconosce il diritto all'inclusione come pilastro fondamentale del nostro sistema educativo. I principali riferimenti normativi includono:

- **Legge 5 febbraio 1992, n. 104** "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con disabilità", punto di riferimento fondamentale per l'inclusione degli alunni con disabilità.
- **Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012** "Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", che estende l'attenzione inclusiva a tutte le situazioni di BES, anche non certificate.
- **Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013** "Indicazioni operative per la predisposizione dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) per gli alunni con BES", che fornisce orientamenti concreti per la gestione delle diverse tipologie di BES.
- **Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66** "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità", attuativo della Legge 107/2015 ("La Buona Scuola"), che ha ridefinito il processo di inclusione, con particolare attenzione alla redazione del **PEI su base ICF** (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute dell'OMS). Questo decreto ha introdotto importanti novità, come il Profilo di Funzionamento e le nuove modalità di redazione del PEI.
- **Decreto Interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182** "Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate Linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità", che ha fornito i nuovi modelli di PEI e le linee guida per la loro compilazione, introducendo il concetto di debito di funzionamento.

- **Decreto Legislativo 3 maggio 2024, n. 62** "Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato", che ha introdotto importanti aggiornamenti terminologici sulla disabilità, superando espressioni non più adeguate e promuovendo un linguaggio più rispettoso e inclusivo (es. l'uso di **"persona con disabilità"** al posto di "disabile" o "handicappato" "DVA" etc).
- **Note e circolari ministeriali successive** (in particolare le note del MIM a seguito del D.Lgs. 62/2024) che hanno fornito chiarimenti e indicazioni operative sull'applicazione delle normative sopra citate, esortando all'adozione della nuova terminologia in tutti i documenti e le comunicazioni scolastiche.

## **2. Analisi della Situazione (Autovalutazione)**

### **Dati Quantitativi Aggiornati**

#### **Alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) di tipo 1 (Disabilità certificata - Legge 104/92):**

- Al 1° settembre dell'anno scolastico in corso, la scuola contava **10 alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92**. Nel corso dell'anno scolastico, la situazione è stata aggiornata come segue:
  - **Due certificazioni Legge 104/92 sono state ritirate**, indicando un cambiamento nella richiesta della famiglia e degli studenti.
  - **Una alunna con certificazione Legge 104/92 ha cambiato scuola**, trasferendosi in un'altra istituzione.

Pertanto, il numero attuale di **alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92 presenti nella nostra scuola è di 7**.

#### **Alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) di tipo 2 (Disturbi Specifici di Apprendimento - DSA, ADHD e altre certificazioni specifiche):**

Attualmente, la scuola conta **102 alunni con certificazione di Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)**.

- Vi sono inoltre **16 alunni con certificazione di ADHD (Disturbo da Deficit di Attenzione/Iperattività)**. È importante sottolineare che **alcune di queste certificazioni per ADHD rilevano anche la compresenza di DSA e/o Plusdotazione**, indicando profili complessi che richiedono un'attenzione specifica e personalizzata.
  
  - **Alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) di tipo 3 (altri BES non certificati - Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e C.M. n. 8/2013):** La scuola ha identificato **44 alunni con altri Bisogni Educativi Speciali (BES) non certificati**. La loro distribuzione tra gli indirizzi è la seguente:
  
  - Questi alunni si suddividono principalmente nelle seguenti categorie:
    - **27 alunni rientrano nella categoria dei disagi comportamentali e relazionali.** Di questi:
      - **20 alunni si riferiscono a stati d'ansia e depressivi**, con episodi che includono autolesionismo o attacchi di panico.
      - I restanti **7 alunni con disagio comportamentale/relazionale** si riferiscono a problematiche di **isolamento o disturbi dell'alimentazione**
    - **13 alunni presentano difficoltà linguistiche**, essendo studenti provenienti da paesi stranieri. molto eterogenei.
- 

## Riepilogo Dati Quantitativi per i BES

Per maggiore comodità si inserisce una **tabella riepilogativa** che sintetizza la situazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali nella nostra scuola.

Tipologia BES	Totale Alunni	Note Specifiche
<b>BES di tipo 1 (Legge 104/92)</b>	7	Dagli iniziali 10, 2 certificazioni ritirate, 1 alunna trasferita
<b>BES di tipo 2 (DSA)</b>	102	

<b>BES di tipo 2 (ADHD)</b>	16	Alcune certificazioni ADHD rilevano anche DSA e/o Plusdotazione.
<b>BES di tipo 3 (totale)</b>	44	Suddivisi in: Disagi comportamentali/relazionali (27), Difficoltà linguistiche (13), Isolamento/Disturbi alimentari (7).
<i>Di cui:</i>	27	Prevalentemente stati d'ansia/depressivi (20), autolesionismo, attacchi di panico; concentrati nei Licei. Gli altri 7 sono
<i>Disagi comportamentali e relazionali</i>		isolamento/disturbi alimentari, solo nei Licei.
<i>Difficoltà linguistiche</i>	13	Studenti provenienti da paesi esteri
<i>Isolamento sociale / Disturbi alimentari</i>	7	Tutti studenti del liceo classico o scientifico

### 3. Sintesi dei Dati Osservati (Analisi Qualitativa)

Dall'analisi dei dati quantitativi emerge un quadro complesso e articolato dei Bisogni Educativi Speciali presenti nella nostra scuola. La popolazione studentesca con BES è significativa e distribuita su tutti gli indirizzi, sebbene con concentrazioni diverse a seconda della tipologia di bisogno.

Per quanto riguarda gli **alunni con disabilità certificata (BES di tipo 1)**, il numero è relativamente contenuto (7 studenti), ma è fondamentale sottolineare che per tutti loro è garantita la copertura con un PEI.

La categoria degli studenti con certificazione per **DSA e ADHD (BES di tipo 2)** rappresenta il gruppo più numeroso, con 102 alunni con DSA e 16 con ADHD. La scuola affronta una sfida importante in termini di personalizzazione della didattica. La presenza di compresenze tra ADHD e DSA, e persino plusdotazione, evidenzia la necessità di approcci didattici flessibili e mirati a profili cognitivi che possono essere sia sfidanti che ad alto potenziale. È da notare che per tutti gli alunni con DSA e ADHD sono stati predisposti i PDP, sebbene si registri una piccola percentuale (5 casi) di PDP non ancora firmati dalle famiglie, aspetto che richiede un'azione di sollecito e comunicazione.

I **BES di tipo 3 (altri bisogni non certificati)**, pur non avendo una certificazione clinica o normativa come i precedenti, si rivelano un'area di forte attenzione per la scuola, sia per il loro numero (44 alunni) sia per la complessità delle problematiche. La prevalenza di **disagi comportamentali e relazionali (27 casi)**, in particolare ansia, depressione, autolesionismo e attacchi di panico, soprattutto nei Licei, è un campanello d'allarme che richiede interventi urgenti e mirati sul benessere psicologico degli studenti. Anche le **difficoltà linguistiche (13 casi)**, legate all'eterogeneità delle provenienze, richiedono strategie didattiche specifiche, sebbene in questo ambito i PDP predisposti siano solo 6, suggerendo la necessità di un'analisi più approfondita sulle modalità di supporto.

I casi di isolamento e disturbi dell'alimentazione, seppur meno numerosi, completano un quadro di fragilità che impatta significativamente sull'esperienza scolastica.

In sintesi, l'istituto si trova di fronte a una realtà inclusiva sfaccettata, che va dalla gestione dei bisogni certificati con strumenti consolidati come PEI e PDP, fino all'intercettazione e al supporto di forme di disagio emergenti, in particolare quelle legate alla sfera emotiva e relazionale, che richiedono un'attenta osservazione e la messa in campo di risorse dedicate. La capacità della scuola di rispondere efficacemente a questa varietà di bisogni sarà la chiave per garantire un'inclusione autentica e il successo formativo per tutti.

## 4. Risorse Umane Dedicare all'Inclusione

La nostra scuola può contare su:

- **Docenti di Sostegno:**
  - **3 docenti di ruolo**
  - **2 docenti supplenti annuali con formazione specifica**
  - **2 docenti da graduatorie incrociate**, assegnati per coprire le necessità di organico.

Questo assetto evidenzia un impegno significativo nell'assicurare il supporto didattico agli alunni in condizione di disabilità e altri BES.

- **Docenti Curricolari con Competenze Specifiche:**
  - È un punto di forza della nostra scuola la presenza di **alcuni docenti curricolari che, in passato, hanno conseguito la specializzazione per il sostegno**. Questa expertise trasversale risponde alla necessità di gestione dei BES anche da parte del personale non specificamente dedicato al sostegno.
  - Inoltre, una **docente vanta specifica preparazione ed esperienza nell'insegnamento dell'italiano come L2**. Questa risorsa è preziosa per supportare gli alunni con difficoltà linguistiche, in particolare quelli provenienti da contesti culturali e linguistici eterogenei, contribuendo al loro pieno inserimento nel percorso scolastico.
  - Un docente ha seguito un master di formazione superiore per la valutazione formativa ed educativa, tema fondamentale e strettamente correlato con i bisogni educativi speciali.
  - Tuttavia, si rileva la **necessità di una formazione maggiormente diffusa tra i docenti curricolari rispetto ai Bisogni Educativi Speciali**. Un ampliamento delle competenze in questo ambito permetterebbe un approccio inclusivo più capillare e una gestione più efficace delle diverse tipologie di BES da parte di tutto il corpo docente. L'obiettivo di una scuola inclusiva ha bisogno di una progettualità che prepari un ambiente già pronto ad accogliere i bisogni che si porranno e non solo che risponda a quello che ci viene richiesto.

- **Personale Educativo e di Supporto:**
  - **2 educatori scolastici**, che svolgono un ruolo cruciale nel favorire l'autonomia, l'integrazione e la socializzazione degli studenti, sia in classe che negli spazi esterni. Sono figure importanti che al momento faticano ad integrare il loro lavoro con quello più strettamente didattico e a progettare percorsi educativi legati al progetto di vita degli alunni.

Si evidenzia in questo anche la scarsa relazione e collaborazione con gli enti che forniscono questi operatori.

- **1 assistente alla comunicazione**, figura indispensabile per gli alunni con disabilità sensoriali o con particolari bisogni comunicativi, garantendo il pieno accesso alle informazioni e alle interazioni didattiche e sociali.

<b>Categoria Professionale</b>	<b>Numero di Unità</b>	<b>Dettagli/Qualifiche (es. ruolo, ore, specializzazione)</b>
<b>Do Docenti di Sostegno (totale)</b>	7 7	<b>3 di ruolo; 2 supplenti annuali</b> con formazione specifica; <b>2 da graduatorie incrociate.</b>
<b>Do Docenti Curricolari con Competenze Specifiche</b>	Di Diversi	<b>AA</b> alcuni docenti curricolari con specializzazione per il sostegno conseguita in passato. <b>Una docente</b> con preparazione ed esperienza nell'insegnamento dell'italiano come L2. <b>UU</b> n docente con formazione superiore specifica nell'ambito della valutazione educativa e formativa. <b>Si Si</b> rileva la necessità di una formazione più diffusa sui BES.
<b>As Assistenti Educativi Culturali (AEC) / Assistenti all'Autonomia e Comunicazione (ASACOM)</b>	2 2 Educatori, 1 C 1 Assistente alla C comunicazione	<b>2 Educatori scolastici</b> per un totale di 25 ore settimanali (per autonomia e socializzazione); <b>1 Assistente alla Comunicazione</b> (per disabilità sensoriali/comunicative).
<b>Co Collaboratori Scolastici (formati all'inclusione)</b>	0 nessuno	<b>Al Al</b> momento, <b>non è presente personale ATA con formazione specifica sull'inclusione.</b>
<b>Alt Altro personale (es. psicologo scolastico, logopedista, ecc.)</b>	1 1 7 7	<b>1 1</b> Psicologa <b>7 7</b> Mentor nell'ambito di un progetto PNRR contro la dispersione scolastica

## 5. Azioni e pratiche principali realizzate durante l'anno

### Dettaglio sui Piani Didattici Personalizzati (PDP) e Sportivi

Nell'anno scolastico in corso, i Consigli di Classe hanno redatto un numero significativo di Piani Didattici Personalizzati, riflettendo l'impegno della scuola nel fornire un supporto individualizzato agli studenti con esigenze specifiche.

Per i **111 PDP relativi a Bisogni Educativi Speciali di tipo 2** (DSA e ADHD), si osserva che la quasi totalità prevede la possibilità di **programmare i momenti di verifica**. Una misura comune è anche la **riduzione quantitativa (non qualitativa) delle prove** e la possibilità di **recupero dello scritto tramite orale**. Tuttavia, in rari casi, si ricorre alla riduzione del carico di lavoro e al frazionamento dei compiti. Di particolare rilievo è il dato che **pochissimi casi integrano innovazioni tecnologiche o strumenti didattici personalizzati**, suggerendo un'area di potenziale sviluppo. Si segnala che 5 di questi PDP non sono ancora stati firmati dalle famiglie.

Per quanto riguarda i **33 PDP per i BES di tipo 3**, quasi tutti sono supportati da certificazioni o indicazioni di medici specialisti, sottolineando un riconoscimento formale delle loro esigenze. Le misure più frequentemente adottate in questi PDP includono la **programmazione delle prove** e la **deroga al numero di assenze e ritardi**. Un solo PDP di questa categoria non è stato ancora firmato dalla famiglia.

Riguardo la gestione dello **svantaggio linguistico**: su 14 alunni segnalati, **solo per 6 è stato predisposto un PDP**.

Infine, l'istituto ha redatto **36 PDP sportivi**, un numero che testimonia l'attenzione verso il percorso di studenti atleti. Di questi, **19 riguardano atleti di rilevanza nazionale**, evidenziando l'impegno nel conciliare il percorso scolastico con le esigenze di alto livello sportivo.

In questo percorso si sono altresì evidenziate tre criticità importanti

**La stesura dei pdp ha rappresentato per alcuni coordinatori un lavoro gravoso e, in parte, non fondato su pratiche condivise e su competenze sviluppate.**

**Per questo motivo si proporrà l'utilizzo di uno strumento di supporto informatico come per la stesura dei PEI.**

**Si è evidenziato un linguaggio e un lessico in alcuni casi ancora molto poco aggiornato e non adeguato. Si allega la nota ministeriale relativa a questo argomento con la finalità di avviare un serio cambiamento di forma e di sostanza in questo ambito**

**Si sono riscontrate grandi difficoltà nella comprensione e gestione dei comportamenti problema legati alla ADHD. Per questo si condivide il documento ministeriale con le indicazioni relative a questa condizione.**

## Riepilogo delle Caratteristiche dei PDP

Tipologia di PDP	Numero Totale	Non Firmati Famiglia	Misure Frequenti	Misure Meno Frequenti / Criticità	Note Aggiuntive
<b>BES di tipo 2</b>	111	5	Programmazione verifiche, riduzione quantitativa prove, recupero scritto con orale.	Riduzione carico, frazionamento compiti, innovazioni tecnologiche/strumenti personalizzati.	Quasi totalità prevede programmazione verifiche.
<b>BES di tipo 3</b>	33	1	Programmazione prove, deroga assenze e ritardi.		Quasi tutti da certificazioni/indicazioni specialistiche.
<b>Svantaggio Linguistico</b>	6	N.D.		PDP predisposti solo per 6 su 14 alunni segnalati.	
<b>Sportivi</b>	36	N.D.			19 per atleti di rilevanza nazionale.

## Iniziative a contrasto della dispersione Scolastica: I Percorsi di Mentoring PNRR

A integrazione delle attività ordinarie di supporto e inclusione, nell'anno scolastico in corso la scuola ha attivamente partecipato al bando previsto dal PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) **volto a colmare i divari sociali e a contrastare la dispersione scolastica.**

Nell'ambito di questa importante iniziativa, sono stati attivati ben **48 percorsi di mentoring individuale.** Questi percorsi hanno rappresentato un'opportunità preziosa per gli studenti coinvolti, offrendo un supporto personalizzato su diverse aree critiche. In particolare, i temi affrontati hanno riguardato:

- **La motivazione allo studio:** strategie per stimolare l'impegno e la passione per l'apprendimento.
- **Le criticità del percorso scolastico:** individuazione e superamento delle difficoltà incontrate nel cammino formativo.
- **Il benessere degli studenti:** supporto per affrontare disagi emotivi, relazionali e psicologici, promuovendo un clima di serenità e fiducia.
- **Percorsi di riorientamento:** accompagnamento nella riflessione sulle proprie inclinazioni e nella scelta di percorsi futuri più allineati agli interessi e alle attitudini.

Questi percorsi di mentoring rappresentano un'azione proattiva della scuola nella lotta alla dispersione, evidenziando l'attenzione non solo ai bisogni educativi speciali certificati, ma anche a quelle fragilità e potenzialità che, se non adeguatamente supportate, possono compromettere il successo formativo degli studenti.

In alcuni casi ci sono studenti che hanno ripreso la frequenza scolastica interrotta grazie a questa opportunità, studenti che hanno trovato un percorso più rispondente alle loro caratteristiche e studenti che hanno trovato il modo di affrontare situazioni anche molto drammatiche.

A partire dalla buona esperienza fatta ci si propone di intensificare la creazione di una rete di collaborazione con enti e associazioni del territorio, sia in vista di nuove possibilità di progettazione che in termini di prospettive condivise per il benessere degli studenti all'interno e all'esterno della scuola.

## **Percorso di italiano L2**

Grazie alla presenza della docente già menzionata, si è assicurato un intervento mirato e ben strutturato, di insegnamento della L2 che prevedeva: un livello base per i nuovi arrivi o gli studenti poco esposti all'italiano e uno avanzato per gli studenti già padroni delle basi della lingua; oltre a questo uno sportello individuale di perfezionamento.

Questo intervento ha avuto un impatto decisamente positivo sia dal punto di vista della comunicazione e della comprensione che da quello, altrettanto importante, della motivazione e della possibilità relazionale. Gli studenti hanno riferito di una esperienza faticosa ma gratificante e rasserenante, che ha fornito loro strumenti di apprendimento ma anche basi su cui fondare l'autostima necessaria alla prosecuzione del percorso.

## **Personalizzazioni e interventi facenti capo i singoli cdc**

Alcuni consigli di classe, anche in assenza di documentazione specifica o di un pdp, si sono impegnati nel ricercare modalità di risposta ai bisogni educativi rilevati nella propria classe. Questa modalità va nella direzione di una differenziazione e personalizzazione del percorso scolastico che, senza assolutamente abbassare il livello, possa rendere maggiormente efficace l'apprendimento di tutto gli studenti.

Criticità si sono comunque evidenziate nella non omogeneità di intervento tra i diversi docenti di uno stesso cdc e nella fatica di coordinamento anche, a volte, con la famiglia. Questa difficoltà si è presentata anche in situazioni definite da pdp.

## 6. Obiettivi di Inclusione

Gli obiettivi strategici per l'inclusione mirano a consolidare le buone pratiche e a intervenire sulle criticità rilevate, con l'intento di promuovere un ambiente scolastico sempre più accogliente ed efficace per tutti gli studenti.

### Obiettivo 1: Rafforzare la Formalizzazione e il Coinvolgimento Familiare nei PDP

- **Criticità di riferimento:** PDP non firmati dalle famiglie; potenziale limitatezza delle misure nei PDP di tipo 2; divario PDP svantaggio linguistico.
- **Obiettivo:** Entro la fine del primo quadrimestre, raggiungere la firma di **tutti i PDP in sospeso** (sia di tipo 2 che di tipo 3) e avviare un processo di **revisione qualitativa dei PDP di tipo 2 e 3**
- **Indicatori di successo:**
  - Percentuale di PDP firmati dalle famiglie: 100%.
  - Discussione delle diverse misure dispensative e compensative insieme alla famiglia, agli specialisti e agli studenti, nell'ottica di una reale personalizzazione.

### Obiettivo 2: Promuovere una Cultura dell'Inclusione Diffusa e Strutturata

- **Criticità di riferimento:** Necessità di formazione diffusa per docenti curricolari; mancanza di personale ATA specializzato; assenza di momenti trasversali e formazione dedicata.
- **Obiettivo:** mirare ad avviare un **programma di formazione sui Bisogni educativi speciali** per tutti i docenti curricolari, con particolare focus su strategie didattiche, uso di strumenti compensativi/dispensativi e gestione delle fragilità emotive/relazionali. Contestualmente, valutare la possibilità di attivare percorsi di **formazione per il personale ATA** sulle pratiche di accoglienza e supporto agli alunni con BES.

### Obiettivo 3: Intervenire sui Disagi Emotivi e Relazionali e Prevenire la Dispersione

- **Criticità di riferimento:** Elevato numero di casi di ansia, depressione, autolesionismo, attacchi di panico; carenza di attività inclusive strutturate.
- **Obiettivo:** Estendere e strutturare gli interventi di supporto psicologico e relazionale, anche attraverso la figura della psicologa scolastica e in continuità con i percorsi PNRR, per gli alunni con disagi comportamentali ed emotivi. Predisporre **attività didattiche e progettuali con esplicito intento inclusivo** a livello di classe e di istituto, volte a migliorare il clima di benessere e l'integrazione tra pari.
- **Indicatori di successo:**
  - Numero di interventi/sportelli di ascolto attivati e numero di alunni che ne usufruiscono.
  - Numero di progetti di classe/istituto che promuovono l'inclusione e il benessere.
  - Monitoraggio della riduzione di episodi di disagio grave (se possibile tramite dati o segnalazioni).

#### **Obiettivo 4: Istituire e Rendere Operativo il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)**

- **Criticità di riferimento:** Mancanza di un GLI formalizzato e attivo.
- **Obiettivo:** Entro il primo mese dall'inizio dell'anno scolastico, **costituire ufficialmente il GLI** e renderlo pienamente operativo, definendone ruolo, compiti, membri e frequenza delle riunioni. Il GLI avrà il compito di coordinare le politiche di inclusione, monitorare le azioni del PAI e supportare i Consigli di Classe.
- **Indicatori di successo:**
  - Atto di costituzione del GLI.
  - Verbale delle riunioni del GLI e piano di lavoro.
  - Percezione di maggiore coordinamento nelle pratiche inclusive.

#### **Obiettivo 5: Migliorare la Progettazione Condivisa per gli Alunni con Disabilità**

- **Criticità di riferimento:** Necessità di ottimizzare l'integrazione degli interventi del personale educativo.
- **Obiettivo:** Incrementare l'efficacia della **progettazione condivisa tra docenti di sostegno, docenti curricolari e personale educativo (educatori scolastici e assistente alla comunicazione)** per gli alunni con BES di tipo 1. L'obiettivo è armonizzare gli interventi e massimizzare il supporto individualizzato.
- **Indicatori di successo:**
  - Aumento del numero di incontri di progettazione congiunta documentati tra docenti e personale educativo per gli alunni con disabilità.
  - Feedback positivo da parte dei docenti e del personale educativo sulla qualità della collaborazione.

#### **Obiettivo 6: Rendere omogenea, semplice e efficace la stesura dei pdp.**

- **Criticità di riferimento:** Necessità di omogeneità nei modelli e nelle modalità di stesura dei pdp, maggiore condivisione degli stessi e maggiore semplicità di stesura e fruizione.
- **Obiettivo:** arrivare ad avere un unico modello per i diversi tipi di pdp che sia agile e efficace, sia in fase di stesura che in fase di utilizzo. Possibilmente attraverso l'utilizzo di una piattaforma condivisa come quella già in uso per i PEI.

### **7. Azioni e Strategie**

**Azioni e strategie mirate saranno costruite sulla base degli obiettivi definiti nella sezione precedente. Prevederanno l'utilizzo delle risorse interne, salvo la possibilità di rivolgersi a figure esterne per la formazione.**

### **8. Monitoraggio**

Il monitoraggio sarà basato sulla raccolta e l'analisi di dati quantitativi e qualitativi, utilizzando i seguenti strumenti e indicatori:

- **Documentazione scolastica:**

- **Percentuale di PDP/PEI firmati dalle famiglie:** Verifica periodica dei dati di firma.
  
- **Colloqui con famiglie, studenti e specialisti**
  
- **Verbali delle riunioni:**
  - **GLI:** Analisi dei verbali per verificare l'andamento del lavoro, le decisioni prese e le problematiche emerse.
  - **Consigli di Classe:** Rilevazione delle discussioni relative ai BES e all'applicazione delle strategie inclusive.
- **Dati sulla dispersione scolastica:** Analisi comparata dei dati di assenze e ritardi, abbandoni scolastici e successo formativo (es. risultati scolastici, promozione alla classe successiva) degli alunni con BES, anche in relazione agli anni precedenti.
- **Segnalazioni e flussi informativi:** Monitoraggio delle segnalazioni di disagio emotivo/comportamentale e del numero di alunni che accedono allo sportello psicologico.

Il monitoraggio sarà svolto con cadenza periodica, per consentire un'analisi dinamica e la possibilità di apportare correttivi tempestivi:

- **Quadrimestrale:** Analisi intermedia dei dati raccolti per ogni obiettivo, discussione nei cdc, nell'eventuale GLI e, in caso di opportunità nel Collegio Docenti (o in sezioni dedicate) sui progressi e le criticità.
- **Annuale (Giugno):** Stesura del **report finale sul PAI**, che includerà la valutazione del raggiungimento degli obiettivi, l'analisi delle risorse utilizzate e la pianificazione delle eventuali modifiche per il PAI dell'anno successivo. Questo report sarà presentato al Collegio Docenti e, in sintesi, al Consiglio di Istituto.

**Documento approvato dal Collegio Docenti nella seduta del 13 giugno 2025**